

CIWRC/ELBA

Pedersoli prima firma

IL BRESCIANO CON LA CITROEN DS3 WRC CONQUISTA IL PRIMO SUCCESSO
IN CARRIERA SULLE STRADE DELL'ISOLA. ALLE SUE SPALLE CHIUDE ROSSETTI



Maneggiala come vuoi, ma alla fine resta sempre tra le dita quella sensazione lieve di incompiutezza, quel sentore legato al poteva essere e non è stato. Ci si aspettava un gran bel duello tra i due Luca, tra Pedersoli e Rossetti, tra la "vecchia" (ma più potente) Citroën Ds3 Wrc e la freschissima Hyundai i20 R5, tra il gentleman che ha fatto di questa serie il proprio terreno di caccia e l'ex professionista che non rinuncia ad intravedere. Pareva tutto apparecchiato, pronto, in attesa. Tutto da gustare dopo le prime quattro prove speciali di una gara il cui fascino resta unico. Due decimi di secondo a dividerli e l'idea che da lì all'ultimo metro sarebbe stata roba da coltello tra i denti per entrambi. Invece così non è stato, perché proprio nel momento decisivo, nell'attimo in cui la rincorsa a pronta da completare, due episodi hanno scritto la parola fine al confronto prima della tempo. Il primo ha riguardato direttamente Rossetti, che do-

di **Daniele Sgorbini**

RIFLETTORI SUI PROTAGONISTI

Dopo un lungo inseguimento Pedersoli, sopra, corona un sogno e vince per la prima volta all'Elba. Nell'altra pagina in alto Rossetti e Testa, Volpi che ha chiuso 5°, Carella ottimo terzo e Porro con la nuova Yaris N5 di Bertino

po aver vinto la prima prova speciale del sabato, la Due Mari da 22,4 km, si era portato a un soffio dalla vetta, arrivando appunto ad un paio di decimi da Pedersoli. Su quella frazione che collega l'isola da Nord a Sud, con la partenza da Crocetta e l'arrivo oltre al bivio dell'Accolta, il pilota della Hyundai aveva preparato il proprio assalto alla diligenza. In condizioni davvero tecniche e difficili, con continui cambi di asfalto e di grip, in una prova che alterna salite e discese in picchiata, tornanti e allunghi da pelo, Rox aveva costruito un gran bel pezzo della propria impresa, facendo segnare il miglior tempo con 1"7 di vantaggio su Carella e 5"4 di margine di Pedersoli. Abbastanza per avvicinarsi davvero, abbastanza per pensare in grande. Invece nella prova successiva il pilota bresciano della Citroën Wrc ha parato il colpo e risposto picchiando ancora più duro: sulle stesse strade, anche se con partenza e finale diversi, il "Pede" ha pestato davvero secco



più equilibrato e bello anche il confronto tra le R5 stesse, tra le quali Carella è apparso decisamente in palla, come pure bravi sono stati il rientrante Testa, capace di chiudere ai piedi del podio ed il primo dei piloti elbani Andrea Volpi, che ha portato la sua Skoda Fabia R5 al quinto posto assoluto, d'un soffio davanti a Totò Riolo.

Una gran bella sfida

Il secondo posto assoluto, al volante della Hyundai i20 R5 della Brc - a proposito, bentornati ad un team di questo livello nel giro dei rally italiani, che qui ha schierato una i20 anche per "Pedro" - è valso a Luca Rossetti anche il primato nella classifica valida per la Coppa Rally di sesta zona. All'Elba si sono visti bei duelli anche nelle altre classi, soprattutto tra le Due Ruote Motrici. Il migliore in assoluto, tra le tutto avanti, è stato Stefano Montauti, buon 18° assoluto con la Clio Super 1600, anche se le battaglie più accese si sono viste con le R2, tra le quali i fratelli fiorentini Lorenzo e Cosimo Ancillotti hanno fatto la differenza, battendo Corrado Peloso per oltre 30" e De Menego per 1'11". In mezzo a questo gruppo compatto di trazioni anteriori, anche la Clio R3C di Marco Oldani, con la quale ha vinto la propria classe. Da segnalare che l'Elba ha visto il debutto assoluto della nuova Toyota Yaris N5 e il ritorno di un preparatore storico come Natale Bertino, che ha scelto proprio questa vettura per tornare sulla scena. Con un tranquillo Pietro Porro al volante, la N5 ha chiuso l'Elba in 35ª piazza. ●

CLASSIFICHE

54. Rally Elba

16-17 aprile 2021

1. prova del Campionato Italiano Wrc 2021.

1. Pedersoli-Tomasi (Citroen DS3 WRC) in 54'30.4; 2.

Rossetti-Fenelli (Hyundai i20 R5) a 9.6; 3. Carella-De

Gusto (Skoda Fabia Evo R5)

a 33.8; 4. Testa-Zanchetta

(Skoda Fabia R5) a 1'11.4; 5.

Volpi-Maffei (Skoda Fabia

R5) a 1'33.8; 6. Riolo-Floris

(Volkswagen Polo R5) a

1'34.5; 7. Maestri-Pons

(Volkswagen Polo R5) a

1'45.1; 8. Gino-Michi (Sko-

da Fabia Evo R5) a 1'54.8; 9.

Andriolo-Manegon (Skoda

Fabia Evo R5) a 2'17.9; 10.

Grani-Lombardi (Skoda Fa-

bia R5 Evo) a 2'21.2.

Gruppo A

Classe A6: 1. Del Testa-Mo-

relli (Fiat Seicento Spor-

ting Abarth) in 1'06'23.8; 2.

Ibba-Dellea (Fiat Seicento

Abarth) a 2'10.

Classe A5: 1. Lazzaroni-

Gotta (Rover Mg 105 Zi)

in 1'10'13.8; CLASSE A5: 1.

Micheli-Antonelli (Peug-

ot 106) in 1'04'43.9; 2.

Pierluigi-Orzati (Citroen

Saxo VTS) a 5'41.2.

Classe 8: 1. "Le Cio" -

Monti (Renault Clio W)

in 1'06'10.4; 2. Romano-

Amaroso (Renault Clio W)

a 3'57.8;

Classe Super 1600: 1. Mon-

tauti-Adriani (Renault Clio

S1600) in 1'00'23.0;

Classe WRC: 1. Pedersoli-

Tomasi (Citroen DS3 WRC)

in 54'30.4; 2. Fontana

Agnesse (Hyundai i20

WRC) a 6'01.3;

Gruppo N

Classe N2: 1. Zecchini-

Luciani (Peugeot 106) in

1'09'55.2;

Classe N3: 1. Gamba-

oli (Renault Clio R5) in

1'04'07.3; 2. Pucci-Lepore-

tti (Renault Clio R5) a 4.4;

3. Bazzano-Menchetti (Re-

nault Clio Sport) a 2'04.1;

4. Anselmi-Guerzoni (Re-

nault Clio R5) a 8'05.6;

Gruppo N5 Nazionale

Classe N5: 1. Porro-Contini

(Toyota Yaris) in 1'05'24.7;

Gruppo R

Classe R2: 1. Ancillotti-

Ancillotti (Peugeot 208) in

1'01'47.5; 2. Peloso-Carruc-

ciu (Peugeot 208) a 34.7;

3. De Menego-Camazola

(Peugeot 208) a 1'11.2; 4.

Massa-D'Alessandro (Ford

Piesta Rally 4) a 1'33.1; 5.

Taddai-Salotti (Peugeot

208 VTS) a 2'37.2; 6. Miche-

letti-Guzzi (Peugeot 208) a

3'35.0; 7. Lorenzato-Guad-

agnin (Peugeot 208) a 9'43.5;

8. Pinini-Fornino (Peugeot

208 VTS) a 1'10.1; CLASSE

R2C: 1. Testa-Gulini (Peu-

gnot 208) in 1'04'33.3; 2.

Maurino-Bruno (Peugeot

208 Rallye) a 4'31.0; 3. Rec-

chiuti-Lazzarini (Peugeot

208) a 32'32.9;

Classe R3: 1. Oldani-D'A-

gostino (Renault Clio) in

1'02'17.9; 2. Schram-Me-

zada (Renault Clio) a 62.5;

3. Tonzini-Fasoli (Renault

Clio Sport) a 1'32.5;

Classe R5: 1. Rossetti-

Fenelli (Hyundai i20 R5)

in 54'40.0; 2. Carella-De

Gusto (Skoda Fabia Evo R5)

a 24.0; 3. Testa-Zanchetta

(Skoda Fabia R5) a 1'02.2; 4.

Volpi-Maffei (Skoda Fabia

R5) a 1'24.0; 5. Riolo-Floris

(Volkswagen Polo R5) a

1'24.9; 6. Maestri-Pons

(Volkswagen Polo R5) a

1'35.5; 7. Gino-Michi (Sko-

da Fabia Evo R5) a 1'48.2;

8. Andriolo-Manegon (Sko-

da Fabia Evo R5) a 2'02.2;

9. Grani-Lombardi (Skoda

Fabia R5 Evo) a 2'02.2;

10. Libardi-Colapietro

(Skoda Fabia R5) a 2'37.6;

11. "Pedro"-Baldacchini

(Hyundai i20 R5) a 2'48.8;

12. Pedersoli-Ponzi (Sko-

da Fabia R5) a 2'54.9; 13.

Morici-Garavaldi (Skoda

Fabia R5) a 3'11.0; 14. Gal-

leni-Nacci (Skoda Fabia R5)

a 4'18.5; 15. Gamba-Maggio

(Skoda Fabia R5) a 4'28.5;

16. Della Maggiore-Pavali

(Skoda Fabia R5) a 4'38.2;

17. Iacomin-Marchi (Skoda

Fabia R5) a 6'31.5; 18. Simi-

baldi-Vallini (Skoda Fabia

R5) a 12'34.9; 19. Spado-De

Angeli (Skoda Fabia R5) a

14'04.1; 20. Vignali-Alicervi

(Skoda Fabia R5) a 15'26.2.

CLASSIFICA ASSOLUTA

CIWRC DOPO ELBA:

1. Pedersoli 18,75pt; 2. Ros-

setti 15pt; 3. Carella 12,5;

4. Testa 10pt; 5. Maestri

5pt; 6. Gino 3,75pt

sul chiodo, dando 4"7 a Carella e ben 9"4 a Rossetti, alle prese con un problema a una pinza dei freni che gli ha impedito di spingere come prima. A quel punto ci sarebbero stati ancora gli ultimi 9 km e spicci della prova di Perone, forse non abbastanza per sperare, ma sufficienti almeno per provarci, ma la prova non è stata disputata per motivi legati alla sicurezza. Pare ci fosse troppo pubblico concentrato nelle ultime curve (a proposito, visto che è ormai dimostrato che all'aperto il contagio è molto improbabile, forse sarebbe il caso di rivedere il concetto di rally a porte chiuse, ndr). Finale "monco" a parte, è stato comunque un gran bel Rally dell'Elba, in cui alla fine queste strade monumento hanno saputo scrivere giudizi netti e in linea con i valori. Sono mancati - purtroppo - due protagonisti attesi con le Wrc, con Miele subito ko per un problema tecnico e il campione in carica Fontana tradito da una toccata. Bello il confronto tecnico tra Wrc ed R5, sempre